



**Area Educazione e Diritto allo Studio
Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti**

AVVISO PUBBLICO
ai sensi dell'art. 54 del Dlgs n. 117/2017
e D.M. Lavoro e Politiche Sociali 30/3/2021

per l'individuazione, mediante selezione, di partner per la co-progettazione e la realizzazione di azioni mirate a prevenire, contrastare e arginare la dispersione e il disagio scolastico, suddivise in quattro aree territoriali: Nord (Municipalità 7 ed 8), Centro (Municipalità 1, 2, 3), Est (Municipalità 4 e 6) ed Ovest (Municipalità 5, 9 e 10)

PREMESSA

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Nel preambolo, si legge la chiave di lettura, il paradigma a fondamento dell'Agenda 2030: *“essa persegue, inoltre, il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile”*.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti (Strategia di Lisbona 2010-2020, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo tra cui: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.

'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Il diritto all'istruzione è obiettivo strategico e comune nell'Agenda 2030. Infatti, tra i 17 SDGs, si stabilisce *l'Obiettivo 4 come di seguito proposto: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*.

La comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società. Forte degli insegnamenti tratti dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM), l'obiettivo 4 non si limita all'istruzione primaria dei bambini, ma si concentra anche sul punto di contatto tra istruzione di base e formazione professionale. Pone inoltre l'accento sull'equità e sulla qualità dell'istruzione in un'ottica di apprendimento che si estenda lungo tutto l'arco della vita, due dimensioni trascurate dagli OSM.

L'obiettivo 4 mira a garantire che tutti i bambini, i giovani e gli adulti, in particolar modo i più emarginati e vulnerabili, possano accedere a un'istruzione e a una formazione adeguate alle loro

esigenze e al contesto in cui vivono. L'istruzione contribuisce infatti a creare un mondo più sicuro, sostenibile e interdipendente.

Obiettivo 4: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti

4.1: Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti

4.2: Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

4.3: Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità

4.4: Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

4.5: Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

4.6: Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo

4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a: Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti

4.b: Espandere considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di borse di studio disponibili per i paesi in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati africani, per garantire l'accesso all'istruzione superiore - compresa la formazione professionale, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo

4.c: Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo

A livello nazionale, con particolare riferimento all'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 ed i relativi periodi di lock down a diversa intensità regionale, hanno determinato impatti profondi sui bisogni dei cittadini, sulla vita sociale ed economica della Città, con particolare riferimento ai bambini ed ai ragazzi, privati della frequenza in presenza della scuola e dei luoghi di aggregazione. I fattori di disuguaglianza si sono rilevati tanto maggiori in contesti di pregresso disagio sociale, pedagogico ed economico affermando o accentuando le povertà educative variamente manifestate nei territori municipali. Infatti, la necessità di affermazione della didattica a distanza per lunghi periodi, per esempio, ha generato e fatto emergere maggiormente disparità nella fruizione dell'offerta formativa dovute sia alla diversa capacità di accesso ed utilizzo delle risorse tecnologiche da parte delle famiglie degli alunni di ogni ordine e grado sia a un pregresso contesto familiare e sociale deprivato. A livello nazionale Il **tasso di dispersione scolastica**, che si determina misurando la quota degli *Early Leavers from Education and Training*, secondo i dati *EUROSTAT 2019* in Italia è del 14,5% della popolazione scolastica. Nel 2020 la Campania registra un tasso del 19,1 % di abbandoni e del 29,25 di dispersioni tra primo e ultimo anno.

Dal monitoraggio dei dati sulla Dispersione Scolastica nella Città di Napoli, proposto dall'Area Educazione e Diritto allo Studio - Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti, alla data del 30 aprile 2021, indica un significativo aumento delle segnalazioni dalle Scuole e dai Centri di Servizio Sociale Territoriale (2080 segnalazioni scuola primaria e secondaria di primo grado su un totale medio storico di 1200 segnalazioni; 892 segnalazioni scuola secondaria di secondo grado su un totale medio storico di 600 segnalazioni; 455 ammonizioni inviate alle famiglie).

In tale scenario il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Comunità Europea lo scorso 30 aprile 2021, disegna le misure che in Italia dovranno dare attuazione al Programma Next Generation EU per superare l'impatto economico e sociale e avviare la ripartenza dopo lo stop causato dalla pandemia dovuta al Covid 19 e, tra le sei aree tematiche strutturate d'intervento, prevede, tra le altre, proprio *l'istruzione e la ricerca e l'inclusione e la coesione sociale* Paese. Con riferimento alla *Missione Istruzione e Ricerca* sono previste linee d'intervento dedicate al Potenziamento delle competenze e diritto allo studio, impegnando, a livello nazionale, risorse per oltre 16,7 miliardi di euro, destinati in primo luogo al potenziamento delle competenze e del diritto allo studio, alla **lotta contro la povertà educativa** e ai divari territoriali nella quantità e qualità dell'istruzione, anche attraverso un forte investimento negli asili nido e nelle scuole d'infanzia, al potenziamento della didattica, STEM e multilinguismo, agendo sullo sviluppo professionale continuo del personale, con un focus specifico alla formazione delle donne. Con riferimento alla *Missione Inclusione e coesione sociale*, è prevista la componente *Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore*, che utilizza oltre 10,8 miliardi di euro di risorse del Next Generation Eu e 30,6 miliardi di euro della programmazione 2021-2026, per supportare situazioni di fragilità sociale ed economica e sostenere le famiglie e la genitorialità. Essa prevede una specifica linea d'intervento per le persone con disabilità o non autosufficienti e l'incremento di infrastrutture e di servizi e reti di assistenza territoriale oltre a progetti per intervenire sulle condizioni di vulnerabilità sociale, povertà materiale e disagio abitativo, attraverso il rafforzamento dei servizi sociali, il potenziamento delle iniziative di housing sociale e interventi di rigenerazione urbana.

Si conferma quindi, sia a livello europeo, sia a livello nazionale l'urgenza di contrastare le povertà educative ed intervenire, nel particolare contesto della Città di Napoli, nel contrasto alla dispersione scolastica.

La dispersione è poliedrica e diversificata, si verifica a diversi stadi del percorso scolastico, si presenta sotto forma di fenomeni differenti per ambiente sociale, genere, età, collocazione geografica; si manifesta nelle forme dell'abbandono, dell'uscita precoce dal sistema formativo, dell'assenteismo, del deficit nelle competenze di base: gli studenti si perdono da un ciclo all'altro, non vengono intercettati, si disperdono nel primo biennio delle superiori, non apprendono abbastanza o acquisiscono conoscenze incerte, spezzettate e mai consolidate che inficiano le prospettive di crescita culturale e professionale, migrano tra scuole per poi sparire dal circuito troppo presto e in molti modi, evadono l'obbligo o frequentano saltuariamente e passivamente, etc.

Affermare - attraverso costanti e ben articolate politiche pubbliche - l'obiettivo di battere la cosiddetta dispersione scolastica - il fallimento formativo - significa occuparsi bene del nostro oggi e guardare lontano. Non si tratta solo di trovare soluzione a un problema del nostro sistema scolastico che dura da decenni ma di puntare alla crescita dell'Italia in un'ottica di equità e nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica in accordo con tutti gli indirizzi di politica economica. La dispersione è causa e insieme conseguenza di mancata crescita e, al contempo, di deficit democratico nei meccanismi di mobilità sociale del nostro Paese ed è l'indicatore di una deficienza del nostro sistema in termini di equità. (Fonte: MIUR-Rapporto sul contrasto del fallimento formativo " Una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povertà educativa" 2018).

Lo scenario complesso in cui si evidenzia la Dispersione scolastica dei bambini e delle bambine e dei ragazzi e delle ragazze sul territorio napoletano, negli anni 2020/2021 è fortemente influenzato ed aggravato dalla pandemia mondiale dovuta al Covid 19, dichiarata il 27 gennaio 2020 e tutt'ora affermata e diffusa.

Gli effetti devastanti dell'emergenza sanitaria, purtroppo, hanno avuto ed hanno tutt'ora, conseguenza gravi sulle persone fragili delle Comunità, nel caso specifico, ha posto la comunità locale e la comunità scolastica nel dovere di confrontarsi con un'ulteriore forma di manifestazione della dispersione scolastica definibile "da remoto". I diversi e numerosi DPCM ed Ordinanze Regionali della Campania che si sono susseguiti da febbraio a tutt'oggi, al fine di limitare la diffusione del contagio, hanno previsto, in primis, un periodo di sospensione delle attività didattiche (DPCM n. 17/20 convertito in Legge n.27/20, e successivi) e, successivamente, l'opportunità delle Didattica a Distanza (DAD) e poi della DID (Didattica Integrata Digitale). Opportunità che, se in molti contesti familiari, attrezzati di adeguate connessioni ad internet e devices, è risultata complicata e faticosa perché ha stravolto il pensiero comune del "fare scuola" restituendo ai genitori ed agli insegnanti ruoli obbligatoriamente resilienti alle nuove condizioni, in molti altri contesti familiari e sociali a disagio, tale opportunità ha fatto esplodere l'insidia della "dispersione virtuale". Una dispersione dal net scolastico connessa quando alla mancanza di tecnologie, quando all'impossibilità per i bambini di essere accompagnati negli accessi alle piattaforme virtuali, quando all'impossibilità per i bambini di avere accanto persone adulte di supporto per affrontare una nuova scuola carente dell'elemento primario della relazione con l'insegnante e con il gruppo dei pari. Si sono configurate, quindi, nuove espressioni di dispersione, non più tipicamente ancorate alla presenza o all'assenza in classe.

La necessità, in questo anno 2020/2021, è stata la capacità di ridefinizione delle attività di dettaglio da porre in essere che hanno operato un salto di "consistenza" alternandosi tra presenza in persona e presenza virtuale in base ai continui mutamenti degli scenari di distanziamento sociale.

Tale e medesima previsione, allo stato, è prevista per la gestione dell'anno scolastico 2021/2022. Non si può più pensare alla sola dimensione in presenza fisica ma proiettarsi, come fatto per l'a.s. 2020/2021, in attività miste, ad intensità di presenza flessibile in corrispondenza ai dettati normativi da cui genera ogni possibile organizzazione in sicurezza.

La finalità è non perdere di vista i contatti con i bambine e bambini e ragazze e ragazzi che presentino segnali deboli, a forte rischio di dispersione oppure che già abbiano una esperienza di dispersione nel loro percorso. Le famiglie andranno supportate ed accompagnate per accogliere il disagio che vivono e sostenere, quindi, più proficuamente i loro bambini.

Restano ferme, inoltre, le premesse dell'Amministrazione che, fin'ora, hanno tracciato la strada per intervenire nel contrasto alla Dispersione ed al disagio scolastico.

In tale ottica il Comune di Napoli, nelle "Linee di Indirizzo per il Contrasto della Dispersione e del Disagio Scolastico" definite e approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.73 del 13/02/2015, individua come priorità di intervento la costruzione di "*presidi ad alta densità educativa, dove il tempo scuola e le relazioni che in esso si attuano, diventano parte integrante dei tempi e delle relazioni di comunità*".

Con la Deliberazione di G.C. n. 399 del 20/07/2017, sono stati approvati gli indirizzi e gli indicatori per la realizzazione di azioni sperimentali, mirate a prevenire e contrastare la dispersione e il disagio scolastico, da svolgere con soggetti del Terzo Settore, (E.T.S.) di cui al Dlgs.117/17, che operino nel territorio cittadino con finalità e attività nell'ambito della prevenzione e contrasto alla dispersione e al disagio scolastico e che abbiano competenze metodologiche, tematiche e di esperienza inerenti ai focus prioritari indicati.

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 209 del 27/5/2021 sono approvate le "Linee Operative - Napoli per le alleanze educative. Misure di contrasto alla povertà educativa: i Patti Educativi Territoriali di Comunità della Città di Napoli" si completa la strategia dell'Amministrazione di un altro importante quadro: i Patti Educativi Territoriali di Comunità. I Patti si ripropongono di dare attuazione a principi e valori costituzionali, di solidarietà (articolo 2), rimozione degli ostacoli alla partecipazione democratica (art.3), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la

realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, "fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici..." (Piano Scuola 2021/2022).

L'attenzione istituzionale viene orientata non solo verso i ragazzi "fragili" ma anche verso le cause di tale fragilità, nella consapevolezza che i fattori di rischio alla dispersione e al disagio scolastico, non solo di natura economica, si modificano e si amplificano in continuazione, esponendo in maniera diffusa tutta la popolazione giovanile a tale rischio". Pertanto, i diversi interventi, le ipotesi metodologiche e le modalità operative proposti mirano a prevenire, contrastare e rimuovere i fenomeni della dispersione e del disagio scolastico agendo non solo sulle situazioni conclamate ma sapendo cogliere anche i segnali di disagio scolastico più flebili e sommersi.

La problematica assume crescente rilievo e viene correlata ad altre problematiche che interessano le fasce di ragazzi e giovani in età scolare. A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, con la Circolare n. 21978 del 20/09/2018, ha emanato apposite "Linee Guida per la prevenzione ed il contrasto alla violenza giovanile" redatte da un gruppo di lavoro nell'ambito di una più ampia riflessione condotta dal "Tavolo interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza giovanile ed alle baby gang" istituito presso la Prefettura di Napoli.

Da tali lavori, con la partecipazione attiva dei rappresentanti della Regione Campania, del Comune di Napoli, della Magistratura, del Tribunale per i minorenni, della Procura presso il Tribunale per i minorenni, del Centro di Giustizia Minorile, delle Forze dell'Ordine e della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania - è emerso come prioritario un comune intento: rafforzare le azioni sinergiche già in atto tra i diversi attori del territorio, a partire da un più efficace raccordo tra scuola, enti locali e servizi sociali, forze dell'ordine e magistratura minorile al fine di segnalare tempestivamente i casi di minori a rischio violenza e/o esclusione dell'obbligo scolastico.

Già negli anni passati il Comune di Napoli- Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti ha avviato un percorso per la co-progettazione e la realizzazione di azioni sperimentali mirate a prevenire, contrastare e arginare la dispersione e il disagio scolastico selezionando enti del Terzo Settore per le attività che sono ricadute nelle varie Aree territoriali previste, con le relative rimodulazioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid 19 per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021.

Destinatari diretti delle azioni progettuali sono; gli alunni che vivono situazioni di difficoltà e disagio scolastico o i cui percorsi di studio sono messi in discussione da situazioni di vulnerabilità o povertà economica, dalla mancanza di adeguati sostegni e investimenti della famiglia a supporto delle carriere scolastiche o, ancora, da condizioni di degrado culturale e sociale dei nuclei familiari che ne caratterizzano i contesti di vita.

1. Linee di intervento – Finalità ed Obiettivi

Il metodo della co-progettazione si è rivelato uno strumento irrinunciabile quanto mai nell'anno scolastico 2019/2020 ed uno dei punti di forza della sperimentazione effettuata nel corso degli anni scolastici 2017/2018 – 2018/19. La forte connotazione territoriale della programmazione e della progettazione degli interventi e delle attività, differenziandosi nelle particolarità dei territori e delle risorse presenti, ha dato luogo a risposte fortemente caratterizzate rispetto ai bisogni emergenti in ciascuna Area.

L'esito delle azioni realizzate ed ancora in corso di completamento per il 2021, ha consentito di affinare e di meglio definire la tipologia degli interventi che il Comune di Napoli intende realizzare nel breve e nel medio periodo e che rappresentano gli elementi caratterizzanti del progetto di massima su cui si basa la presente procedura:

- Confermando il modello organizzativo sperimentato positivamente nell'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021, la città è suddivisa in quattro aree territoriali: Nord (Municipalità 7 ed 8), Centro (Municipalità 1, 2, 3), Est (Municipalità 4 e 6), Ovest (Municipalità 9,10 e 5).

Gli Istituti scolastici che hanno aderito alle reti territoriali hanno confermato prevalentemente la propria adesione a tutto l'anno 2021 ben consapevoli delle modalità operative alternate presenza/remoto dovute all'emergenza sanitaria; la rete andrà consolidata ed estesa rafforzando e qualificando l'approccio metodologico e le azioni realizzate.

- I "laboratori di co-progettazione" hanno seguito, orientato e declinato l'articolazione dei progetti sui territori scandendone lo stato di avanzamento sia in termini di risultati raggiunti, sia rispetto al consolidamento delle reti territoriali. La nuova metodologia adottata di "co-progettazione territoriale" fortemente supportata dalla verifica concreta e sul campo delle problematiche affrontate e dei risultati raggiunti, può essere definita, senza alcun dubbio, una *buona pratica*, da implementare, consolidando l'idea di "comunità educante" nella quale il ruolo della scuola mantiene ed esalta la propria centralità.

- La partecipazione ai Patti Educativi Territoriali di Comunità, quali alleanze educative territoriali, che promuovono, sostengono e consolidano le reti integrate tra le scuole, il terzo settore e l'amministrazione. Tali reti di scopo si pongono quali terreni fertili, di contenimento e resilienti per la programmazione di azioni di contrasto alle povertà educate così come variamente si manifestano nei territori.

2. Attività

- La promozione di interventi mirati a contrastare l'abbandono scolastico e il fallimento formativo su un forte intreccio, in termini di contenuti, di tempi e di luoghi, tra curriculare ed extra curriculare attraverso:

- messa a sistema del tempo scuola con l'extra scuola programmando e attuando una sinergia tra le azioni progettuali dei "laboratori di co-progettazione" e gli altri interventi (attività, laboratori) organizzati dalle istituzioni scolastiche finanziati con altri Bandi e altre risorse pubbliche e private (PON, Progetti Con I bambini, Scuola viva etc.);

- coinvolgimento congiunto (programmazione, timing, competenze etc) tra dirigenti scolastici, assistenti sociali, docenti e tutor/operatori del progetto;

- promozione di modelli integrati tra valutazione e programmazione didattica, inclusa la modalità della Didattica a Distanza e Didattica Integrata;

- prevedere la co-programmazione delle diverse azioni partendo dalle problematiche territoriali delle varie reti create nelle 4 aree dei laboratori,

- privilegiare e rendere prioritaria la almeno "doppia consistenza" delle attività di relazione con i bambine e ragazzi e con le loro famiglie, alternandone la natura in presenza o da remoto ogni volta che la contingenza ambientale e normativa lo prevederà,

- prevedere la co-progettazione con una modalità flessibile in cui i percorsi verranno ridefiniti in modalità online e/o in presenza (in sicurezza) in base ai bisogni delle singole scuole, programmando le attività dei laboratori all'interno degli edifici scolastici da realizzare in aula e con il gruppo classe, ipotizzando e organizzando anche l'utilizzo di spazi esterni (sedi delle associazioni, parchi, teatri, etc) nei periodi di chiusura delle scuole per l'emergenza sanitaria,

- durante il periodo della didattica a distanza programmare un tutoraggio/affiancamento di supporto ad alcuni alunni che hanno difficoltà per l'utilizzo degli strumenti tecnologici (tablet, computer, etc) e che sono a rischio di dispersione scolastica,

- privilegiare modalità di intervento "longitudinali", garantendo una duplice e parallela attenzione alle problematiche forti ed ai casi di fragilità e, contestualmente, ed ai segnali di allarme più flebili: presenze a singhiozzo o ritardi ripetuti, frequenti uscite anticipate, presenza passiva, trascuratezza del comportamento e della cura dello spazio scuola o della manutenzione dei materiali didattici

- evidenziare l'esistenza di un Patto Educativo Territoriale di Comunità come inteso nelle Linee Operative approvate con Delibera di Giunta n. 209/2021 in cui, eventualmente, si innesta la proposta progettuale

Da questo punto di vista il Comune di Napoli, con l'attenzione crescente che da alcuni anni viene posta verso i c.d. "segnali deboli", ha anticipato le indicazioni che le citate *Linee Guida* dell'U.S.R. della Campania hanno sottoposto all'attenzione dei dirigenti scolastici, invitati a porre particolare attenzione verso i "segnali predittivi" considerati *"un importante allarme, in quanto configurano un fenomeno assai complesso e, pertanto, riconducibile ad una varietà di aspetti che caratterizzano la multifattorialità del rischio"*.

L'articolazione degli interventi, prevede anche:

-Accompagnamento con programmi individualizzati per gli alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale.

Una particolare attenzione viene posta per azioni da realizzarsi nel tempo scuola e, quindi, concertate tra docenti ed operatori dei progetti, prevedendo anche laboratori di supporto alla didattica mirati al rafforzamento delle competenze di base(linguistiche, matematiche, etc.) per sostenere le carriere scolastiche di alunni che necessitano di interventi di accompagnamento e di motivazione allo studio;

- il coinvolgimento delle famiglie, mirate al recupero della gestione delle proprie responsabilità familiari, per migliorare e fidelizzare il rapporto tra famiglia e scuola, anche ricorrendo a specifici interventi e servizi dedicati: accesso ad occasioni di socialità e relazione, sportelli di sostegno e ascolto o di orientamento alla cittadinanza e l'integrazione con le azioni previste dal sistema di servizi territoriali a sostegno delle famiglie in condizioni di povertà o vulnerabilità economica

- la promozione dell'orientamento scolastico, in particolare per garantire un accompagnamento fin dai primi anni del ciclo dell'obbligo e continuità e coerenza di intenti nel passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado(rafforzamento del rapporto tra i due cicli di scuola);

- la ricerca di forme di collaborazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, anche attraverso il rapporto con il territorio mirato alla costruzione di una rete con botteghe artigiane, attività commerciali, piccole imprese presenti nel contesto di riferimento;

-l'attivazione di interventi mirati alla rigenerazione ed al recupero partecipato e co-realizzato con gli alunni, di luoghi fisici dentro o fuori la scuola, in chiave di innovazione delle didattiche e come recupero di un senso di appartenenza rispetto allo spazio scuola e, più in generale, in termini di relazione di cura e rispetto per la cosa pubblica (Laboratori IC Giov.XXIII - Aliotta programmazione spazio orto didattico,ISIS M.Bassi etc)

-gli interventi rivolti agli insegnanti per "investire nella cura di chi cura", con momenti di formazione teorico-pratica ed esperienziale, prevedendo spazi dedicati di ascolto e supervisione

-il rafforzamento della rete dei laboratori di co-progettazione e le collaborazioni con le altre risorse e opportunità già presenti sul territorio (Centri di Servizio Sociale,Educativa territoriale,associazioni di volontariato, ASL etc).

3. Avviso Pubblico di co-progettazione ai sensi del DM Lavoro e Politiche sociali n. 72 del 31/3/2021

In questo quadro si colloca il Presente Avviso pubblico finalizzato all'individuazione mediante selezione di quattro partner (uno per ognuna delle aree territoriali indicate) per la co-progettazione e la realizzazione di "laboratori territoriali" mirati a prevenire, contrastare e arginare la dispersione e il disagio scolastico presso le istituzioni scolastiche cittadine.

Gli enti del terzo settore (E.T.S.) di cui all'art. 4 del Dlgs.117/17 4 che operino nel territorio cittadino con finalità e attività nell'ambito della prevenzione e contrasto alla dispersione e al disagio scolastico e che abbiano competenze metodologiche, tematiche e di esperienza inerenti ai focus prioritari indicati sono invitati a presentare una proposta progettuale, coerente con l'impianto metodologico ed operativo descritto, secondo i criteri e le modalità definiti nei punti successivi.

La realizzazione di ciascun progetto a carattere sperimentale non si configura quale appalto di servizi bensì quale attività di co-progettazione così come declinata già nelle Linee Guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali – Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016 e dal DM del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/3/2021.

Le indicazioni del DM n. 72 del 31/3/2021 individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:

- a. Avvio del procedimento con determina del dirigente del Servizio competente, in questo caso, il Servizio Dispersione scolastica ed educazione degli adulti
- b. pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
- c. individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dal Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale;
- d. avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti al fine di delineare un sistema di opportunità basato sulle esigenze e bisogni del territorio e dei ragazzi coinvolti;
- e. stipula del contratto.

3.1 Finalità del progetto

Promuovere progettazioni innovative e rispondenti ai tempi attuali di grandi cambiamenti socio economici, nella duplice formula in presenza o da remoto, relative alla prevenzione, al contrasto e alla rimozione dei fenomeni di dispersione e disagio scolastico per la realizzazione di "*laboratori di co-progettazione territoriale*". Le azioni devono intervenire sui diversi fattori di rischio complessivamente intesi, tenendo conto del periodo di emergenza sanitaria, e devono individuare percorsi che prendano in carico non solo i ragazzi fragili ma anche le cause complessive di tali fragilità e rispettare i protocolli sanitari, i riferimenti normativi nazionali e regionali di volta in volta emanati per la riduzione della diffusione del contagio da Covid 19 e le indicazioni in tema di scuola in presenza o da remoto, secondo le formule organizzative che le stesse Scuole potranno in essere in base ai dettati nazionali.

3.2 Destinatari

Gli alunni che vivono situazioni di difficoltà e disagio scolastico o i cui percorsi di studio sono messi in discussione da situazioni di vulnerabilità o povertà economica, dalla mancanza di adeguati sostegni e investimenti della famiglia a supporto delle carriere scolastiche o, ancora, da condizioni di degrado culturale e sociale dei nuclei familiari che ne caratterizzano i contesti di vita.

Prioritariamente l'intervento è realizzato nell'ambito delle Istituzioni scolastiche che hanno aderito, o che aderiranno nel corso della realizzazione del progetto, alla "rete territoriale" o ai Patti Educativi Territoriali di comunità e che partecipano alle attività di "co-progettazione territoriale".

Una specifica linea di intervento è dedicata anche alle Istituzioni scolastiche che, seppure non aderenti alla rete territoriale, in ottemperanza alle indicazioni delle Linee Guida dell'U.S.R. Campania, segnalino la necessità di effettuare specifici interventi a favore di alunni in condizioni di difficoltà

Sono altresì destinatari diretti, in particolare per le azioni mirate alla costruzione di processi di comunità educante, i genitori degli alunni coinvolti nelle diverse azioni progettuali o comunque individuabili come potenziali fruitori di servizi specificatamente dedicati.

I destinatari vanno coinvolti attivamente in ogni azione progettuale e, in particolare, nella definizione e costruzione dei programmi individualizzati.

L'insieme della platea scolastica beneficia di tutte le azioni messe in campo dalle progettazioni in quanto è previsto che siano strettamente intrecciate con le attività curriculari. In tal senso sono considerati destinatari indiretti anche i dirigenti e i docenti delle scuole coinvolte, stabilendo, per questi ultimi, l'attivazione della specifica linea di azione: "investire nella cura di chi cura".

3.2 Modalità operative

Gli interventi dovranno svolgersi nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022 fino a dicembre 2022

Vanno articolati prevedendo:

- **interventi su gruppi aula o gruppi di alunni in condizione di particolare fragilità** (gruppi di studio, gruppi di sostegno scolastico e di sostegno all'intreccio tra attività curriculari e altre offerte educative sul territorio, sostegno alla relazione famiglia scuola, laboratori sulla mediazione del conflitto, tutoraggio, rafforzamento dell'alfabetizzazione e competenze linguistiche, apertura e rigenerazione spazi scuola, rafforzamento e innovazione didattiche curriculari, supporto tecnologico etc.);

- **interventi "a chiamata"**, sostenuti da risorse a dote, per garantire la valutazione, l'eventuale orientamento o la presa in carico di specifici casi, segnalati anche dagli istituti scolastici e/o dai centri sociali della propria area territoriale, anche se non fanno parte della rete dei laboratori ;

- **definizione di programmi individualizzati di accompagnamento partecipato e di sostegno al percorso di studi** per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado della città, la cui carriera scolastica e la cui motivazione a investire sulla propria formazione è messa in dubbio dalle condizioni di deprivazione economico-sociale e culturale che ne caratterizza le famiglie e/o il loro contesto di vita;

- predisposizione di **azioni rivolte agli insegnanti** con momenti di formazione teorico-pratica ed esperienziale prevedendo spazi di ascolto e supervisione;

- **azioni rivolte al coinvolgimento delle famiglie** per il recupero della gestione delle proprie responsabilità familiari, per migliorare e fidelizzare il rapporto tra famiglie e scuole; specifici interventi e servizi dedicati.

3.3 Budget a disposizione

Per la realizzazione delle progettualità è stanziata una dotazione complessiva di risorse finanziarie a valere sul fondo L. 285/87 annualità 2021 ripartita tra le quattro aree territoriali prima indicate per un budget di euro 81.192,83 per ciascuno dei 4 Lotti, comprensivo di IVA.

Si precisa che la prenotazione della spesa da parte dell'Amministrazione è subordinata all'effettivo trasferimento della fonte di finanziamento ed all'approvazione del Bilancio 2021.

La percentuale del finanziamento a carico del Comune non può eccedere il 90% delle spese totali del progetto ed il restante 10% è da considerarsi quota di co-finanziamento, in risorse economiche, umane o strumentali, a carico del soggetto proponente. L'Ente dovrà presentare, dunque, unitamente alla proposta progettuale, il piano finanziario in coerenza con quanto previsto nel progetto tecnico. In ogni caso il piano finanziario definitivo sarà elaborato in sede di co-progettazione e approvato secondo l'iter formale di co-progettazione indicato. Il piano andrà redatto rispettando i seguenti massimali:

Personale	max 75% del budget totale
Materiali ed attrezzature	max 15% del budget totale
Costi generali (assicurazione, gestione, etc.....)	max 10% del budget totale

Per l'impiego del personale da impegnare nella realizzazione dei progetti, è ipotizzata la ripartizione di seguito riportata:

- a) un coordinatore - impiego stimato di circa 300 ore
- b) operatori in attività di back - impiego stimato di circa 300 ore
- c) operatori in attività di front - impiego stimato di circa 3.000 ore

Le percentuali massime potranno essere riviste in sede di co-progettazione a seguito di motivate esigenze.

Nella fase di realizzazione delle attività l'Ente lavorerà su programmazioni operative bimestrali, anche sulla base dell'esito della "co-progettazione territoriale", che dovranno essere elaborate utilizzando gli strumenti forniti dal Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti. Quest'ultimo provvederà a validare ed autorizzare la realizzazione delle attività.

Verranno altresì predisposti specifici strumenti di monitoraggio delle attività che dovranno essere utilizzati dagli enti del terzo settore individuati ad esito di procedura.

3.4 Durata

La durata della realizzazione delle attività per ciascun lotto è prevista per l'anno scolastico 2021/2022, con inizio attività a partire da settembre 2021 e termine entro il 31/12/2022. L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.32 comma 8 del Dlgs 50/2016. Ai sensi dell'art. 106 c. 11 del Dlgs 50/16, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle successive procedure per l'individuazione di un nuovo contraente ed, in tal caso, il contraente è tenuto ad erogare le prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione.

4. Modalità per la selezione dei partner

Possono candidarsi i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del DLgvo 117/17 con finalità statutarie aventi ad oggetto la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che operino nel territorio cittadino nell'ambito della prevenzione e contrasto alla dispersione e al disagio scolastico e che abbiano competenze metodologiche, tematiche e di esperienza inerenti ai focus prioritari indicati.

I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso dovranno avanzare la propria candidatura sottoponendo al Comune di Napoli un progetto della cui realizzazione operativa saranno poi responsabili. Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto e può proporsi per la fase di co-progettazione in una sola delle quattro aree territoriali individuate.

4.1 Presentazione del progetto

La proposta di progetto, coerente con le indicazioni riportate in premessa e che sarà oggetto di co-progettazione e, quindi, sarà passibile di integrazioni e modifiche che scaturiranno da questa fase successiva, dovrà indicare:

- a - caratteristiche, attività dell'organizzazione proponente, esperienze già effettuate o in corso, attinenti all'oggetto;
- b - esperienze di co-progettazione già effettuate o in corso
- c - territorio nel quale si realizza l'azione con specifico riferimento alle caratteristiche dello stesso;

- d - attività da realizzare, metodi e strumenti previsti con specifico riferimento all'innovatività delle stesse con particolare riferimento alle metodologie virtuali e a distanza; modalità di coinvolgimento dei destinatari;
- e - risultati attesi, indicatori;
- f - modalità per il monitoraggio, la verifica e la supervisione del percorso progettuale e operativo;
- g - indicazioni circa la sostenibilità delle attività a conclusione del finanziamento;
- h - l'eventuale partnership attivata con indicazione delle caratteristiche e del contributo di ciascun partner alla realizzazione dell'azione progettuale
- i – adesione, costituenda adesione a un Patto Educativo Territoriale di Comunità
- l – proposte migliorative ed aggiuntive non a carico del progetto

4.2 Soggetti proponenti

Gli enti non possono partecipare alla selezione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero non possono partecipare alla selezione anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato in un raggruppamento o consorzio ordinario.

Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio, è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima selezione.

Gli Enti possono concorrere per tutti i lotti ma risultare aggiudicatari di un solo lotto, indipendentemente dalla loro forma di partecipazione. Pertanto, nel caso in cui un soggetto risultasse primo classificato su più lotti, si applicherà il principio della preferenza espressa nella domanda di partecipazione alla selezione.

Sono esclusi dalla selezione tutti gli Enti per i quali sussistono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Dlgo 56/16 oppure che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art 53, comma 16 ter del Dlgo 165/01.

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti di carattere generale

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016 l'insussistenza le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattuizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura DI Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. Impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001
- di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattuite contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
- di non partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
- l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della del vigente D.U.P.(per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- impegno a mettere a disposizione un' Equipe in possesso degli standard e dei requisiti indicati nel presente Avviso. A tal fine si impegna a fornire, prima della aggiudicazione definitiva dell'appalto ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti.

b) requisiti di carattere tecnico

- esperienza di almeno 24 mesi nell'ultimo triennio in attività a carattere socio-educativo territoriale e aggregativo per minori o nell'ambito della prevenzione e contrasto alla dispersione e al disagio scolastico; competenze metodologiche, tematiche e di esperienza inerenti ai focus prioritari indicati. Tali attività dovranno essere state svolte per conto di enti pubblici.

I predetti requisiti, in caso di RTI, devono essere posseduti dallo stesso nel suo complesso, fermo restando la quota maggioritaria dell'impresa mandataria.

In caso di ATI e/o consorzi ordinari, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 50/2016; in caso di consorzi stabili si applicano le disposizioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. 50/2016.

4.3 Subappalto

Il Subappalto non è ammesso.

5. Modalità di presentazione delle candidature e proposte progettuali

Le domande di partecipazione alla selezione, in un unico plico chiuso, contenente all'interno la busta A e la busta B (come di seguito dettagliato), dovranno pervenire mediante consegna a mano al Comune di Napoli – Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti, Piazza Cavour 42 - 6° piano, Napoli – perentoriamente **entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito WEB del Comune**. L'ufficio preposto ne rilascerà ricevuta con indicazione del numero di protocollo, data e ora di ricezione.

Sulla busta del plico dovrà essere riportata la dicitura Avviso pubblico *per l'individuazione, mediante selezione, di partner per i "Laboratori di co-progettazione territoriale per la prevenzione e contrasto della dispersione e il disagio scolastico"* e si dovrà indicare l'area territoriale per la quale si intende partecipare. La busta dovrà altresì indicare la denominazione del mittente completa di indirizzo della sede con un recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica certificata.

Ogni plico, chiuso, sigillato e siglato, dovrà contenere:

la BUSTA A e la BUSTA B a loro volta debitamente chiuse, sigillate e siglate sui lembi di chiusura. Ogni busta deve contenere una nota di accompagnamento in formato cartaceo recante l'elenco degli elaborati contenuti in ciascuna busta. La documentazione di riferimento di ciascuna busta, firmata digitalmente, dovrà essere consegnata in formato elettronico su supporto magnetico non modificabile. Su ciascuna busta deve essere indicato, oltre all'oggetto della gara, il contenuto identificato con le seguenti diciture: Busta A "Documentazione amministrativa – domanda di partecipazione" Busta B "Offerta tecnica – Proposta Progettuale". Le due buste devono contenere la documentazione così come previsto dal presente Avviso.

BUSTA A

domanda di partecipazione

Tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicato, pena l'esclusione, il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo e posta elettronica certificata). Nell'istanza deve essere, altresì, indicata, il Lotto per il quale si partecipa ed in caso di punteggio maggiore su più lotti, indicare la scelta opzionale del Lotto.

Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con

rappresentanza conferita alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura in copia conforme all'originale.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui agli artt. 47 e 48 del Codice:

- consorzi stabili, ex art. 47 del Codice, sono tenuti ad indicare nell'istanza per quali consorziate essi concorrono. Per esse opera il divieto di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. Le consorziate esecutrici, unitamente al consorzio, dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

- In caso di costituendo RTI, l'istanza di partecipazione deve contenere: l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito; l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in RTI, indicando l'impresa designata come mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

- In caso di RTI già costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito, ad essa deve essere allegata, altresì, copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

- In caso di consorzio ordinario si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice, dettate per i raggruppamenti temporanei d'impresa, in particolare l'obbligo di indicare le parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore consorziato. Ciascuna impresa consorziata deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare:

- l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016;

- ai fini del art. 80, comma 1°, del D.Lgs.50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento

del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;

- applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;

- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;

- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni richiamate dal Documento Unico di Programmazione 2017/2019 del Comune di Napoli, c.d. Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001".

- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

- di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;

- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

- il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Allegato “Patto d'Integrità”

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 ha approvato il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella Busta, a pena di esclusione. Lo stesso dovrà essere sottoscritto anche dai legali rappresentanti di tutte le imprese componenti il raggruppamento nonché da eventuali imprese ausiliarie o consorziate esecutrici.

Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico

- Dichiarazioni circa l'esperienza resa in attività a carattere socio-educativo territoriale e aggregativo per minori nell'ambito della prevenzione e contrasto alla dispersione e al disagio scolastico; competenze metodologiche, tematiche e di esperienza inerenti ai focus prioritari indicati di almeno 24 mesi nell'ultimo triennio rese per conto di enti pubblici a seguito di contratti d'appalto a titolo oneroso, con specifica indicazione dell'ente pubblico committente, della determinazione dirigenziale di affidamento, della durata in mesi, della tipologia di servizio reso, dell'importo complessivo del contratto d'appalto affidato.

BUSTA B

Offerta Tecnica - Proposta Progettuale

- Presentazione dell'organizzazione proponente e *Proposta progettuale* da redigere utilizzando quali paragrafi dell'elaborato gli elementi contenuti nella Griglia di valutazione di cui al paragrafo successivo.

- Impegno del rappresentante legale dell'Ente partecipante a presentare i *Curricula* degli operatori sotto forma di autodichiarazione resa da ciascun collaboratore individuato ai sensi del DPR 445/00 e sottoscritto e con allegato documento di identità valido, entro 10 giorni dalla notizia di aggiudicazione. I curricula dovranno corrispondere ai profili ed ai ruoli individuati nell'organizzazione delle attività che l'ente intende proporre.

- *Lettere di intenti* dei partner

6. Criteri di valutazione e punteggi

Ciascuna proposta potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri

	Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
A	Presentazione dell'organizzazione proponente, esperienze già effettuate o in corso attinenti all'oggetto dell'Avviso.	5
B	Descrizione dettagliata delle esperienze di co-progettazione dell'organizzazione proponente, già effettuate o in corso; metodologia adottata. Indicazione delle risorse umane che saranno impiegate nella fase di “co-progettazione” con il Comune di Napoli, le Istituzioni Scolastiche e gli altri attori che verranno coinvolti.	5

C	Analisi degli aspetti teorici alla base delle attività proposte dall'avviso pubblico e contestualizzazione rispetto alla realtà cittadina e dell'area territoriale prescelta.	5
D	Attività da realizzare Descrizione del complessivo impianto progettuale con riferimento agli approcci teorici e metodologici di riferimento in coerenza con gli obiettivi dell'Avviso pubblico. Attività da realizzare, metodi e strumenti previsti, elementi di innovazione. Modalità di coinvolgimento dei destinatari. Sostenibilità delle azioni. Risultati attesi ed indicatori	15
D.1	Proposta progettuale ed indicazione delle risorse umane che saranno impiegate nella fase di realizzazione. Risultati attesi ed indicatori Linea: interventi su gruppi aula o gruppi di alunni in condizione di particolare fragilità	10
D.2	Proposta progettuale ed indicazione delle risorse umane che saranno impiegate nella fase di realizzazione. Risultati attesi ed indicatori Linea: interventi "a chiamata"	10
D.3	Proposta progettuale ed indicazione delle risorse umane che saranno impiegate nella fase di realizzazione. Risultati attesi ed indicatori Linea: programmi individualizzati di accompagnamento partecipato e di sostegno al percorso di studi	10
D.4	Proposta progettuale ed indicazione delle risorse umane che saranno impiegate nella fase di realizzazione. Risultati attesi ed indicatori Linea: azioni rivolte agli insegnanti	10
D.5	Proposta progettuale ed indicazione delle risorse umane che saranno impiegate nella fase di realizzazione. Risultati attesi ed indicatori Linea: azioni rivolte al coinvolgimento delle famiglie	10
E	Piano di monitoraggio e valutazione: risorse umane, metodologia e strumenti	5
F	Partnership attivata – si valuterà la coerenza ed esperienza di ogni singolo partenariato attivato unitamente allo specifico ruolo assunto nel progetto. Per ogni partnership la commissione potrà attribuire un punteggio da 0 a 2 punti. N.B.: i partner contribuiscono alla realizzazione del progetto apportando contributi ulteriori ma non entrano nella gestione del budget di progetto che è affidato unicamente all'ente proponente in forma singola o in RTI.	5
G	Proposte migliorative ed aggiuntive non a carico del progetto	5
H	Adesione o costituenda adesione ad un Patto Educativo Territoriale di Comunità per il territorio di riferimento	5
		Totale 100

Un'apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale, procederà all'esame di merito dei progetti presentati e all'attribuzione dei punteggi mediante l'utilizzo della tabella punteggi di seguito riportata.

L'affidatario dovrà produrre i curricula degli operatori corrispondenti ai profili ed all'organizzazione prevista nel progetto approvato entro 10 giorni dall'aggiudicazione del servizio oggetto dell'Avviso presente.

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale – Griglia

Non valutabile	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0
Inadeguata	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0,2
Mediocre	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,4
Sufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,6
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste	0,7
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste	0,8

Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	0,9
Eccellente	Gli aspetti previsti dal criterio/subcriterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	1

Non saranno ritenute idonee le proposte progettuali che conseguono un punteggio totale inferiore a 60. Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida per ciascun lotto.

7. Modalità di affidamento delle attività e relativi pagamenti

Sulla scorta dei lavori della Commissione di valutazione verrà stilata una graduatoria e si procederà a selezionare, per ognuna delle aree territoriali, il soggetto la cui proposta progettuale si collocherà prima in graduatoria per punteggio ottenuto.

La "co-progettazione" prevede l'approvazione di un progetto di dettaglio, articolato per linee di azione, interventi ed attività specifiche e la definizione degli aspetti organizzativi, operativi e logistici. Tale documento, nel confronto con le Istituzioni scolastiche e gli altri partner territoriali, è sottoposto a costante affinamento e revisione nel corso dell'intera durata del progetto.

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'affidatario dovrà produrre i curricula degli operatori corrispondenti ai profili ed all'organizzazione prevista nel progetto approvato entro 10 giorni dall'aggiudicazione del servizio e prima dell'avvio delle attività.

L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Nella produzione di materiali pubblicitari o divulgativi delle attività o di elaborati prodotti dai laboratori (video, cortometraggi depliant etc ... a titolo di esempio) l'ente affidatario è obbligato ad esporre il logo del Comune di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Dispersione Scolastica e Educazione degli Adulti è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

Ad ogni modo i rapporti tra il comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dal contratto che verrà sottoscritto tra le parti.

7.1 Garanzie Provvisorie

L'offerta è corredata da:

1) una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo a base di gara del lotto per cui si concorre, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

2) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 8\ 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria

provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Tesoreria del Comune di Napoli;

c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp.

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà: 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito; 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio; 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice); 4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta; 5) prevedere espressamente: a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore; b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile; c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante; 7) riportare l'autentica della sottoscrizione; 8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui

all'art. 93, comma 7 del Codice. Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate. È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'Ente dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale). È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante. In caso di partecipazione a più lotti, sarà possibile produrre una sola polizza, che riporti nell'oggetto i lotti per i quali si concorre e come importo da garantire il 2 % della somma degli 10\ importi dei singoli lotti (ciò è richiesto in forza della possibilità, nell'ipotesi di lotti deserti, di risultare aggiudicatario di più lotti)

8. Informazioni complementari

Si applicano alla presente procedura:

8.1 Protocollo di Legalità

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale della presente lettera d'invito, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati;

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del

valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al

subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fine delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovuta in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di

accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

8.2 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

8.3 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto.

8.4 Patto di Integrità

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” approva il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto secondo le modalità riportate nella presente lettera d'invito e presentato dal concorrente nella Busta A “Documentazione Amministrativa”, a pena di esclusione.

9. Contatti e chiarimenti

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento Dr.ssa Rosaria Ferone, all'indirizzo e-mail: dispersione.scolastica@pec.comune.napoli.it, entro e non oltre 3 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno trasmesse via PEC all'ente richiedente.

Il Dirigente
Dott.ssa Rosaria Ferone

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7/3/2005, n. 82 e smi (CAD). Il presente avviso è conservato in originale negli archivi informatici del comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 82/2005.